

Testi per / Texts for  
5<sup>a</sup> edizione  
Concorso Internazionale di  
Composizione corale  
su testi di  
p. David Maria Turollo  
2024

Inni e Salmi  
PER CATEGORIA A, B e C

**VIENI DI NOTTE**

*La nostra preghiera, Servitium, 1996<sup>3</sup>, pp. 655-656*

Vieni di notte,  
ma nel nostro cuore è sempre notte:  
e dunque vieni sempre, Signore.

Vieni in silenzio,  
noi non sappiamo più cosa dirci:  
e dunque, vieni sempre, Signore.

Vieni in solitudine,  
ma ognuno di noi è sempre più solo:  
e dunque vieni sempre, Signore.

Vieni, figlio della pace,  
noi ignoriamo cosa sia la pace:  
e dunque vieni sempre, Signore.

Vieni a liberarci,  
noi siamo sempre più schiavi:  
e dunque vieni sempre, Signore.

Vieni a consolarci,  
noi siamo sempre più tristi:  
e dunque vieni sempre, Signore.

Vieni a cercarci,  
noi siamo sempre più perduti:  
e dunque vieni sempre, Signore,

Vieni, Tu che ci ami:  
nessuno è in comunione col fratello  
se prima non è con te, o Signore.

Noi siamo lontani, smarriti,  
né sappiamo chi siamo, cosa vogliamo.  
Vieni, Signore.  
Vieni sempre, Signore.

**SALMO 9-10 EGLI NON DIMENTICA  
IL GRIDO DEI POVERI.**

*La nostra preghiera, cit., pp. 54-55*

Dal cuore trabocca una lode al Signore,  
le tue meraviglie io voglio narrare:

Alla tua gioia ispirarmi e danzare,  
cantare al tuo nome, o Altissimo:

Mentre i nemici davanti a te  
arretrano e inciampano e cadono.

E tu nelle mani tue hai preso  
il mio diritto e la causa mia,  
tu assiso sul trono, giudice giusto.

Terrore agli increduli tu sei,  
agli empi sterminio;  
sia cancellato il loro nome in eterno.

Siano i nemici un'eterna e infinita rovina,  
e delle loro città si sradichi perfino il ricordo.

Ecco, il Signore ha eretto il suo trono,  
in perpetuo vi siede a giudizio:  
con giustizia egli giudica il mondo,  
con rettitudine decide le cause dei popoli.

Dell'oppresso e umiliato e offeso  
baluardo si farà lo stesso Signore:  
rocca sicura, e riparo all'oppresso  
per ogni tempo di pena e angoscia.

Rifugio in te ritrovino quanti  
conoscono il tuo nome, Signore:  
quanti ti cercano tu non deludi.

A Dio che abita in Sion cantate,

le sue gesta narrate alle genti.

Egli vendica il sangue versato,  
egli si ricorda di loro,  
egli non dimentica il grido dei poveri.

Pietà di me, Signore,  
vedi in che misero stato mi trovo  
a causa dei miei oppressori.

Che io possa annunziar le tue lodi,  
e poiché tu mi hai salvato  
io danzi davanti alle porte di Sion.

Nella fossa che hanno scavato  
sprofondino gli oppressori.

Nella tagliola da essi nascosta  
lì resti impigliato il lor piede.

Il Signore si è rivelato:  
giustizia è fatta!  
L'empio è caduto nella rete  
tesa dalle stesse sue mani.

Morte agli empi: vadano agli inferi  
i miscredenti che rinnegano Dio.

Non per sempre Dio dimentica il misero,  
non per sempre andrà delusa  
la speranza dei disperati.

Sorgi, Signore, non prevalga l'uomo,  
tutte le genti raduna a giudizio.

Spavento di te le sommerga:  
sappiano tutti che son figli di morte.

### **SALMO 13 (12) FINO A QUANDO, SIGNORE?**

Fino a quando, fino a quando Signore  
continuerai a scordarti di me:  
per sempre?

Fino a quando mi nasconderai il tuo volto,  
e io continuerò a ingoiare  
giorno e notte tristezza e affanni?

Fino a quando su di me  
si ergerà il Nemico?  
Guarda, Signore, rispondimi.

Che i miei occhi splendano ancora  
e io non abbia a spegnermi,  
inghiottito dal sonno di morte.

E il nemico non dica: l'ho vinto!  
né alcuno dei miei avversari  
tripudi se incerto cammino.

È il tuo amore la mia speranza:  
è gioia mia che tu mi salvi.

Mio cuore canta al Signore:  
Altissimo, fonte di ogni dono.

**RESTA CON NOI, SIGNORE, LA SERA,**  
*La nostra preghiera, cit., pp. 68-69*

Resta con noi, Signore, la sera,  
quando le ombre si mettono in via  
e scenderà sulle case la tenebra  
e sarà solo terrore e silenzio.

Ognuno è solo davanti alla notte,  
solo di fronte alla sua solitudine,  
solo col suo passato e futuro:  
il cuore spoglio del tempo vissuto.

Resta con noi, Signore, la sera,  
entra e cena con questi perduti:  
fa' comunione con noi, Signore,  
senza di te ogni cuore è un deserto.

Ora crediamo, tu sei il Vivente,  
sei il compagno del nostro cammino,  
ti conosciamo nel frangere il pane,  
tu dai il senso ad ogni esistenza.

Ora corriamo di nuovo al cenacolo  
gridando a tutti: abbiam visto il Signore!  
Nuova facciamo insieme la chiesa  
di uomini liberi da ogni paura.

A te, Gesù, o Risorto, ogni gloria:  
ora risorgi in ognuno di noi,  
perché chi vede te veda il Padre,  
l'eguale Spirito in tutta la terra.

### **CANTICO DI ZACCARIA**

*La nostra preghiera, cit., p. 28*

Benedetto il Signore, Dio d'Israele:  
che ha visitato e redento il suo popolo.

Un prodigio di salvezza ci ha dato  
dalla stirpe di Davide suo servo,  
come nei secoli aveva promesso  
per bocca dei suoi santi profeti:

salvezza certa dai nostri nemici,  
dalla mano di ognuno che ci odia:  
misericordia ha usato ai padri nostri,  
s'è ricordato della sua alleanza;

del suo patto col padre nostro Abramo,  
di liberarci dai nemici nostri  
per servire sempre alla sua presenza  
senza timore in santità e giustizia.

Tu, piccolo figlio, sarai chiamato  
profeta dell'altissimo e andrai  
ad aprir le strade avanti al Signore  
e al popolo annunziare la salvezza,

nel perdono di tutti i suoi peccati:  
grazie all'amore suo il Dio nostro  
a noi dall'alto invierà una luce  
che splenda a quanti sono nella notte,

a quanti giacciono in ombra di morte  
e guidi i nostri passi in vie di pace.

### **SALMO 19 (18), vv. 2-8a: NARRANO I CIELI**

*La nostra preghiera, cit., pp. 64-65*

Narrano i cieli la gloria di Dio,  
il firmamento annunzia le opere  
delle sue mani, il messaggio tramanda  
il giorno al giorno, la notte alla notte.

Non è linguaggio d'accenti usati,  
non sono voci che orecchio ascolta:  
sono armonie che riempion la terra,  
sonanti fino ai confini del mondo.

Là per il sole Dio pose una tenda:  
esce da là quale sposo dal talamo  
e di letizia inonda il creato,  
come un eroe percorre il suo corso!

Da un estremo del cielo egli sorge,  
all'altro estremo vi chiude il suo arco,  
nulla mai sfugge ai suoi raggi di fuoco;  
tutta perfetta è la Legge di Dio!

### **DIO D'AMORE**

*La nostra preghiera, cit., pp. 30-31*

Dio d'amore, o fonte di gioia,  
vogliamo offrirti un inno di grazie:  
nulla chiediamo se non di cantare,  
lodarti in nome di ogni creatura.

Sei Tu la vita e vita è luce,  
tutte le cose continui a creare,  
e formi l'uomo a tua somiglianza,  
l'uomo che è il volto del tuo mistero.

La sua sorte Tu gli hai svelato,  
per te egli chiama le cose per nome  
perché capace di scienza e d'amore,  
è il compimento dell'opera tua.

L'occhio tuo fondo gli hai posto nel cuore  
perché egli scopra le tue meraviglie  
e sempre celebri il santo tuo nome  
la tua bellezza narrando nel canto.

A lui affidi i cieli e la terra,  
gli apri i segreti del tuo universo,  
con lui agisci nell'unico amore  
e porti avanti con lui il creato.

Gli dai la donna a sua perfezione,  
l'uomo che sia amico e fratello,  
con cui insieme soffrire e gioire  
Dio che fondi l'eterna alleanza.

## **INNO - SANTI INNOCENTI MARTIRI**

*Opere e giorni del Signore*, Paoline, 1989, pp. 1712-1713

«Ma ora una voce si ode in Rama,  
lamento e pianto amaro,  
Rachele piange i suoi figli...».

Perché, Signore, una simile morte?  
Anche i fanciulli, i neonati  
coinvolti nel tuo dramma, Signore?

Tu che neppure sai cosa sia la morte,  
sarà la stessa morte a mutarsi  
in segno della tua santità?

Tu non avevi lacrime,  
a noi invece era dato piangere,  
questo forse ti ha sospinto fra noi?

«Trattieni la voce dal pianto,  
i tuoi occhi dal versare lacrime,  
perché c'è una speranza...».

Ma, intanto, la strage continua:  
nessuno più conta gli uccisi fra noi,  
sempre più crescono le turbe di innocenti.

E tu venuto a salvare  
e sei invece il solo a salvarti:  
o divina provvidenza!...

«Non è forse Efraim  
un figlio caro a me,  
un figlio prediletto?»

Per questo le tue viscere si commuovono:  
tu senza misteri, tu senza rischi:  
per questo sei venuto tra noi?

## **SEI DELLE COSE L'ATTESA**

*La nostra preghiera*, cit., p. 660

Sei delle cose l'attesa e il gemito,  
sei di salvezza la sola speranza,  
o vero volto eterno dell'uomo,  
l'invocazione del mondo ascolta!

Sei dello Spirito luce e splendore,  
del nostro Padre il Figlio amato:  
or fa' di noi il tuo corpo vivente,  
umanità finalmente riuscita!

Noi ti preghiamo di nascere sempre,  
che tu fiorisca nel nostro deserto,  
che prenda carne in questa tua chiesa:  
come la Vergine ancora ti generi!

E poi ritorna alla fine dei tempi,  
e tutto il Regno ti canti la gloria  
che ti ha dato il Padre e lo Spirito  
prima che il mondo avesse principio.

A te, Gesù, che il Padre riveli  
e sveli insieme il nostro destino,  
a te che nuove le cose rifai  
il nostro canto di grazia e di lode.

## **E CIELO E TERRA E MARE INVOCANO**

*La nostra preghiera*, cit., p. 661

E cielo e terra e mare invocano  
la nuova luce che sorge sul mondo,  
luce che irrompe nel cuore dell'uomo,  
luce allo stesso splendore del giorno.

Tu come un sole percorri la via,  
passi attraverso la notte dei tempi  
e dentro il grido di tutto il creato,  
sopra la voce di tutti i profeti.

[...]

A te che sveli le sacre Scritture  
ed ogni storia dell'uomo di sempre,  
a te che sciogli l'enigma del mondo  
il nostro canto di grazia e di lode

**MARIA CATTEDRALE DEL SILENZIO**

*O sensi miei...*, Rizzoli, 1990, pp. 1712

Vergine, cattedrale del Silenzio,  
anello d'oro  
del tempo e dell'eterno:  
tu porti la nostra carne in paradiso  
e Dio nella carne.  
Vieni e vai per gli spazi  
a noi invalicabili.

**ORA CHE SCENDE CON L'OMBRE LA SERA**

*La nostra preghiera*, cit., p. 156

Ora che scende con l'ombra la sera  
della fatica invocato quiete,  
noi ti vogliamo ancora pregare  
che ci soccorra l'usata pietà.

Un altro giorno tramonta e muore:  
ma come abbiamo cercato il tuo volto  
per queste strade e nei molti incontri,  
così varchiamo insieme la notte.

Sei della luce e del buio il Signore,  
tu lo scandire del tempo conosci,  
tu sai se questa è l'ultima notte:  
nella tua pace componi ogni cosa!

O creatore di mondi infiniti,

che sopra tutto sei Padre dell'uomo,  
o Dio, che susciti il Figlio da morte,  
nelle tue mani riposi ogni cuore.

## Testi poetici

### SOLO PER CATEGORIA A e B

#### IN TE OGNI DONNA E OGNI UOMO È MADRE

*Il fuoco di Elia profeta - estratti p.269/270*

Dio ha voluto fare  
del tuo grembo il suo fiordo,  
dove gettare l'ancora.  
Per questo tu, madre,  
sei sempre necessaria  
porta per cui Dio scende  
a fare di noi la sua pace.  
In te, ogni donna e ogni uomo  
è madre. Quando come te alla Parola  
dona carne e sangue,  
Tu, icona dell'umano  
che in verginità ancora  
e sempre concepisci e generi.

#### DIO, LA LUNA

*O sensi miei...*, cit., p. 489  
da Il grande male

Dio, la luna!  
Dio, che luna:  
fra cipresso e cipresso  
dalla punta di Montalbano.

E io a vederla dalla finestra  
del mio monastero  
di mille anni!  
Una luna mai vista!  
Monaci si affacciano al poggiolo:  
monaci di mille anni, guardate!

Dio mai si ripete  
le cose sono sempre nuove:  
nuova è la luce, nuova  
la notte, il giorno  
questo giorno  
mai vissuto sulla terra!

Questa non è una luna,  
è un globo di luce  
portato da invisibili  
mani di angeli  
in un cielo  
da riempire di grida e di canti.

Che l'uomo non sbarchi  
mai più sulla luna!

Almeno fin quando  
sulla luna possono  
sbarcare vampiri.

#### VEDRAI

*Canti ultimi*, Servitium, 2017, p. 156

Anima mia, non pensare  
male di Lui: gli è impossibile  
fare altro.

E – vedrai! –  
il Male non vincerà.

#### O INFINITO SILENZIO

*O sensi miei...*, cit., p. 167

Signore, per Te solo io canto,  
onde ascendere lassù  
dove solo Tu sei,  
gioia infinita.

In gioia si muta il mio pianto  
quando incomincio a invocarTi  
e solo di Te godo,  
paurosa vertigine.

Io sono la Tua ombra,  
sono il profondo disordine  
e la mia mente è l'oscura lucciola  
nell'alto buio,

che cerca di Te, inaccessibile Luce;  
di Te si affanna questo cuore  
conchiglia ripiena della Tua Eco,  
o infinito Silenzio.

## **IN ATTESA**

*Canti ultimi, Servitium, 2017, p. 71*

Amici, mi sento  
un tino bollente  
di mosto dopo  
felice vendemmia:

in attesa del travaso.

Già potata è la vite  
per nuova primavera.

### **Trad. in svedese**

*Vänner jag känner mig som  
ett jäsande kar  
med druvmust efter  
lyckad skörd:*

*i väntan på att tappas om*

*Vinstocken redan beskuren  
för en ny vär.*

## **E QUANDO AVRÒ**

*Canti ultimi, Servitium, 2017, p. 69*

Quando avrò dalla mia cella  
salutato gli amici e il sole  
e si alzerà la notte,

finalmente  
saldato il conto,  
campane  
suonate a distesa:

la porta è da tempo  
segnata dal sangue

pronte le erbe amare  
e il pane azimo:

allora andremo  
leggeri nel vento.

### **Trad. in svedese**

*När jaf från min cell  
tagit avsked av vänner och solen  
och natten kommit*

*Med kontot äntligen slutfört  
lät klockor ringa  
stilla:*

*dorren är sedan länge  
recknad med blodet*

*redo är de bittra örterna  
och det osyrade brödet:*

*dä sla vi gå  
lätta i vinden.*

## Testo per il Premio Speciale “Luigi Celeghin”

### **Canta il sogno del mondo**

*Il grande Male*, Mondadori, 1987, pp. 78-79

Ama  
saluta la gente  
dona  
perdona  
ama ancora e saluta  
(nessuno saluta  
del condominio,  
ma neppure per via)

Dai la mano  
aiuta  
comprendi  
dimentica  
e ricorda  
solo il bene.

E del bene degli altri  
godi e fai  
godere.

Godi del nulla che hai  
del poco che basta  
giorno dopo giorno:  
e pure quel poco

– se necessario –  
dividi.

E vai,  
vai leggero  
dietro il vento  
e il sole  
e canta.

Vai di paese in paese  
e saluta  
saluta tutti  
il nero, l’olivastro  
e perfino il bianco.

Canta il sogno del mondo:  
che tutti i paesi  
si contendano  
d’averti generato.

Dai la mano  
aiuta  
comprendi  
dimentica  
e ricorda  
solo il bene.

E del bene degli altri  
godi e fai  
godere.

Godi del nulla che hai

del poco che basta  
giorno dopo giorno:  
e pure quel poco  
– se necessario –  
dividi.

E vai,  
vai leggero  
dietro il vento  
e il sole  
e canta.

Vai di paese in paese  
e saluta  
saluta tutti  
il nero, l’olivastro  
e perfino il bianco.

Canta il sogno del mondo:  
che tutti i paesi  
si contendano  
d’averti generato.